

Banco Del Mutuo Soccorso, La Citt? Sottile

Tu chi sei, citt non citt
che vivi appesa in gi alle tue corde d'aria ferma.
Travi, tubi senza dimensioni,
freddi quarzi invecchiati.
I tuoi mille ascensori di carta velina
che vanno su e gi senza posa,
nessuno che scende, nessuno mai sale.
Sottile non citt che reggi tutto su niente :
ogni retta poggia su se stessa,
ogni curva su se stessa,
assurdi equilibri spostati.
Luci opache le tue rare stelle,
il tuo sole spirato.
Che altro ti resta se non l'uomo nudo
che io vedo ogni giorno
quel pazzo padrone,
poeta o predone che vive sull'ultima trave.
Si frega le mani poi ride, o non ride...
saltella leggero
dal trave a una curva
ma oggi l'ho visto tuffarsi nel vuoto
cos d'improvviso
per non so dire
se urlasse o ridesse.
Qui il vento non soffia i rumori ma c' il silenzio
che sa scrivere nell'aria ferma.
Sottile non citt fra i tuoi perenni grigi sola.